

LEONE FILM GROUP e KEY FILMS
sono lieti di presentarvi

HARDCORE!

Un film scritto e diretto da
ILYA NAISHULLER
Prodotto da
TIMUR BEKMAMBETOV

con
SHARLTO COPLEY
DANILA KOZLOVSKY
HALEY BENNETT

Durata 95'
Dal 13 aprile al cinema distribuito da



Sito ufficiale: <http://hardcore.multiplayer.it/>
Pagina FB: www.facebook.com/HardcorellFilm

Ufficio Stampa Film:

Marianna Giorgi +39 338 1946062 - info@mariannagiorgi.it

Ufficio Stampa Lucky Red:

Alessandra Tieri + 39.335.8480787 - a.tieri@luckyred.it

Georgette Ranucci + 39.335.5943393 - g.ranucci@luckyred.it

Olga Brucciani + 39.345.8670603 - o.brucciani@luckyred.it

SINOSSI

Non ricordi nulla. Sei appena stato salvato da tua moglie che ti ha riportato in vita (*Haley Bennet*). Lei sostiene che ti chiami Henry. Dopo 5 minuti vieni colpito, tua moglie rapita, e forse è il caso che tu vada a riprendertela. Chi l'ha rapita? Il suo nome è Akan (*Danila Kozlovsky*), un folle personaggio a capo di un gruppo di mercenari e con un piano per dominare il mondo. Ti trovi a Mosca, città a te sconosciuta e tutti intorno vogliono ucciderti. Tutti tranne un misterioso alleato inglese di nome Jimmy (*Sharlto Copley*). È probabile che lui sia dalla tua parte, ma non ne sei sicuro. Se riuscirai a sopravvivere alla follia, e a risolvere il mistero, potrai probabilmente capire il tuo obiettivo e la tua vera identità. Buona Fortuna. Ne avrai parecchio bisogno.

Per ogni generazione c'è un film che cambia tutto per sempre: dal 13 aprile arriva al cinema Hardcore!, il film completamente in prima persona che ridefinisce una volta per tutte i confini del cinema d'azione.

COMING SOON / Joshua Starnes *“Una corsa ininterrotta di pura adrenalina”*

THE DAILY BEAST / Jen Yamato *“Il film d'azione più fuori di testa dell'anno” “C'è qualcosa di puro e bellissimo nel caos assoluto che esplode e non si placa più”*

FORBES / Scott Mendelson *“Un'esperienza unica nel suo genere” “Esilarante”*

IGN / Max Nicholson *“Hardcore! è un divertimento senza fine con scenografie originali e azione sbalorditiva” “I 90 minuti più adrenalinici del 2016”*

THE NERD REPORT / Fred Topel *“Hardcore! è una svolta di prossima generazione”*



UN INIZIO PUNK ROCK

L'idea di "Hardcore!" inizia a nascere quando il filmmaker russo Ilya Naishuller realizza l'irriverente e innovativo video musicale "Bad Motherf*cker." Il video, realizzato come parte del suo "secondo" lavoro di front man del gruppo punk Biting Elbows, è una storia operistica, dura, raccontata interamente dal punto di vista del protagonista. Si tratta di un video fortemente ipnotizzante, che è diventato un vero e proprio fenomeno virale, raggiungendo oltre 120 milioni di visualizzazioni in tutto il mondo.

Il Produttore/regista Timur Bekmambetov è stato uno di quei viewers. Bekmambetov contattò Naishuller tramite un messaggio su Facebook e lo incoraggiò a espandere la sua visione in un lungometraggio, e il risultato fu "Hardcore!," un'esperienza immersiva piena di azione, interamente raccontata in prima persona, attraverso il punto di vista di un cyborg di nome Henry.

"Non riuscivo a smettere di guardare 'Bad Motherf*cker.' Ammiravo lo spirito creativo e coraggioso di Ilya," racconta Bekmambetov. "Ci sono tre fattori principali che mi attirano di un progetto: originalità, coraggio e un concept interessante. Quel video era davvero unico e insolito. Qualcosa che inizialmente appare come pura e semplice follia si rivela un progetto molto ben pianificato e razionale. Il procedimento attraverso il quale Ilya è riuscito a ottenere questo effetto rappresenta una delle sue risorse di maggior valore," dichiara Bekmambetov.

Girato quasi interamente con macchine da presa GoPro e con degli equipaggiamenti creati ad hoc, "Hardcore!" abbandona, se non addirittura eviscera, completamente l'arte

cinematografica e la sostituisce con un'esperienza cruda e immediata, permettendo agli spettatori di diventare tutt'uno col protagonista, facendo loro compiere un viaggio molto personale e innovativo assieme ad Henry.

"Il cinema d'azione ha sempre prosperato lì dove riusciva a dare la sensazione di partecipare a situazioni pericolose che nella vita reale la maggior parte delle persone eviterebbe. L'obiettivo di Hardcore! era allontanare ulteriormente questo limite, mettendo lo spettatore direttamente nel corpo del protagonista, permettendogli di vivere direttamente quelle sensazioni emozionanti e primordiali a cui generalmente assiste da una distanza più sicura," racconta Naishuller.

"Il modo di raccontare le storie di Ilya è molto comprensibile. "Credo riesca a equilibrare in maniera unica violenza, humour, storia e legame emozionale con i personaggi," afferma Bekmambetov. "Non sono solamente novanta minuti di cose incredibili, è anche una storia interessante ed emozionante, e Ilya è stato bravo a sviluppare entrambi gli aspetti," spiega Bekmambetov.

L'interesse entusiastico di Bekmambetov è stato fondamentale nel trasformare la vita di Naishuller, anche se all'epoca Naishuller era diffidente...

"La notte dopo che 'Bad Motherf*cker' è diventato un successo, ricevetti un messaggio su FB da parte di Timur. Lui in Russia è molto famoso; è un eroe del cinema. Ci siamo parlati su Skype, si è congratulato con me e mi ha chiesto se ero interessato a espandere l'idea in un film. Ad essere onesti, inizialmente fui esitante perché non ero certo che potesse essere realizzato abbastanza bene da trascendere l'escamotage che sta alla sua base. Ma Timur mi chiese, 'Non vorresti vedere un grande film d'azione interamente girato in soggettiva al cinema?' Dissi di sì, e lui rispose semplicemente: 'Bene, allora fallo,' racconta Naishuller. "Più ci riflettevo, più mi sembra interessante e al contempo complicato. La mia preoccupazione maggiore non è mai stata l'azione, ma se sarei stato in grado di raccontare una storia in una gabbia creativa. Mi resi conto che se fossi riuscito bene in entrambe le cose, ne sarebbe scaturita un'esperienza cinematografica senza precedenti. Perciò sono volato a Los Angeles per incontrare Timur, che è stato incredibile, molto incoraggiante oltre che un grande sostenitore di questo progetto. Abbiamo parlato delle sfide che avrebbe rappresentato il fatto di fare un film, abbiamo buttato lì qualche idea, e ci siamo stretti la mano. E' stata un'esperienza semplice ma incredibile. Non solo ho avuto l'opportunità di lavorare assieme a uno dei registi\produttori russi più rispettati, ma quel produttore mi ha promesso anche di fare il film secondo la mia visione. Quindi sono tornato a Mosca, ho trovato ulteriori finanziamenti per il film, e ho iniziato a lavorare alla sceneggiatura. Durante tutto lo sviluppo del progetto, Timur ha mantenuto la sua promessa, ed io ho ottenuto il meglio di due mondi: un produttore che era presente e disponibile ogni volta che avevo bisogno del suo aiuto o di un suo consiglio, ma che non mi ha mai spinto a fare qualcosa che ritenessi sbagliato per il film. E' stata davvero un'esperienza incredibile. Il fatto che Timur sia anche un famoso regista, oltre che un produttore, è stato un ulteriore elemento positivo, perché capisce profondamente la pressione che un regista deve subire."

"Il modo migliore per aiutare i registi promettenti è dargli libertà creativa e piena responsabilità allo stesso tempo. Questo ha permesso a Ilya di fare i propri errori e poi di trovare il modo per risolverli," spiega Bekmambetov.



IL FILM PRENDE IL VIA

Il Produttore Inga Smith è stata una fan di Naishuller sin dall'inizio; aveva visto i suoi video degli esordi su suggerimento della produttrice russa Ekaterina Kononenko, che la Smith aveva conosciuto a Cannes, un anno prima che Hardcore! venisse realizzato.

"Era del tutto chiaro che Ilya possedeva un talento eccezionale. Ci siamo visti a New York per discutere di un film che Ilya voleva dirigere e del quale io ero produttrice. Avevamo appena ricevuto la bozza della sceneggiatura di quel film così singolare quando il video di 'Bad Motherf*cker' esplose nel web e Ilya iniziò a ricevere parecchia attenzione da parte di Hollywood. Tutti parlavano di Bad Motherf*cker. KROQ a Los Angeles trovò il numero di Ilya e lo chiamò per intervistarlo in onda su MTV, Samuel Jackson twittò una foto in cui reggeva un cartello con la scritta 'I'm A Bad Motherf*er'. Era un periodo decisamente emozionante per Ilya. Quando ricevette la telefonata di Timur, Ilya chiese a Katya e a me di andare a Los Angeles assieme a lui, e dopo che Timur e Ilya hanno deciso che Hardcore! sarebbe stato realizzato, noi siamo saliti a bordo come produttori," ricorda la Smith.

"Andai a casa a scrivere la sceneggiatura e dopo alcuni giorni chiamai Timur e gli suggerii l'idea di usare una star per il personaggio del sidekick. Timur mi chiese a chi stessi pensando, ed io risposi immediatamente Sharlto Copley. Timur organizzò una chiamata su Skype tra me e Sharlto ed io gli descrissi lo stile del film, la trama e la parte della guida\consigliere che volevo interpretasse. Sharlto disse che il concept del film era molto interessante e che non aveva paura di partecipare a qualcosa di così sperimentale e che, se gli fossero piaciuti la stesura definitiva della sceneggiatura e il suo personaggio, avrebbe accettato. E poi ho passato una settimana molto nervosa durante la quale ho creato il personaggio di Jimmy. Dovevo assolutamente avere Sharlto in questo film, perciò dovevo creare qualcosa di veramente speciale così non avrebbe potuto rifiutare la parte. E poi ho capito che nessun attore avrebbe

potuto evitare il fascino magnetico della possibilità di interpretare più personaggi nello stesso film. Da lì è nata l'idea dei molti Jimmy.

Come Bekmambetov, Copley è rimasto molto colpito dal video di Naishuller "Bad Motherf*cker".

"Erano molti anni che Timur ed io provavamo a fare qualcosa assieme. Disse che aveva questo progetto molto interessante in mente e che gli sarebbe piaciuto se l'avessi fatto io, e quindi mi mandò il cortometraggio realizzato da Ilya. Lo vidi circa 16 volte di seguito: non riuscivo a credere ai miei occhi. L'idea di tentare di girare un film come quello era affascinante, qualcosa di davvero nuovo, creativo e totalmente unico," spiega Copley.



FONDERE STORIA E MEZZO

saltate questa sezione per evitare gli SPOILER

Il confine tra eroe e cattivo in *Hardcore!* è tenue. Lo spettatore – Henry, essenzialmente, stabilisce in tempo reale chi è amico e chi è nemico. Haley Bennett, sua moglie Estelle, deve persuadere Henry - e, per estensione, lo spettatore – che è sua alleata e per gran parte del film, Henry/noi le crediamo. Col tempo, appare chiaro che Estelle fa parte della cospirazione letale contro di Henry. L'opportunità di interpretare un personaggio così falso attraeva molto la Bennett la quale si è ispirata a una sirena del cinema classico per questo ruolo.

“E' un personaggio così delizioso, così inaspettato. Ci si aspetta che Estelle sia la donzella in difficoltà mentre alla fine si scopre che è la maestra della manipolazione, l'architetto del male. Perciò avevamo bisogno che il momento in cui Henry realizza questa verità fosse di grande impatto. Volevamo essere certi che inizialmente lei fosse gentile e mostrasse grande sostegno, ma volevamo anche conferire delle nuance quasi impercettibili, attraverso le quali lei rivela dei piccoli segnali, che però passano quasi inosservati. Adoro i momenti come questi nei film. Spero che accada lo stesso con il personaggio di Estelle. Barbara Stanwyck nel film noir 'Double Indemnity' è la mia femme fatale preferita, perciò è a lei che mi sono ispirato,” rivela Bennett.

Anche la creatività di Naishuller, il suo impegno e talento hanno meravigliato molto Bennett. “Anche se questo era il suo primo film, Ilya sapeva esattamente quello che voleva e mi ha emozionato molto aiutarlo a realizzare la sua visione. E' un artista incredibilmente dedito al

suo lavoro,” racconta Bennett.

Per sviluppare il concept del cortometraggio e farne un film, Naishuller ed il suo team hanno condotto centinaia di test di stabilizzazione con attrezzature GoPro – doveva esserci equilibrio sufficiente tra le scene ipercinetiche e quelle più statiche. Ottenere un tale equilibrio richiedeva una certa dose di ricerca e sviluppo, di prove ed errori, oltre che una fede cieca, ma poi il risultato ha ripagato gli sforzi.

“La parte migliore è stata che non esisteva un manuale per quello che stavamo cercando di fare, non avevamo punti di riferimento, perciò ogni volta che riuscivamo a girare una di queste sequenze complicate, la sensazione esilarante di essere i primi a farlo dava sia a me che alla mia truppa una forte spinta creativa,” ricorda Naishuller.

E aggiunge che la prima persona che interpreta il punto di vista del protagonista ha aiutato a decidere il tono della storia e l’arco narrativo del personaggio di Henry.

“Girare il film esclusivamente dal punto di vista di Henry significava che non avrei potuto fare tagli o primi piani sul viso del protagonista per esprimere le sue emozioni. Perciò Henry avrebbe dovuto fare qualcosa ‘fisicamente’, affinché il pubblico sentisse le sue reazioni. Ciò ha permesso di fare un interessante processo di scoperta e di inserire molto humour fisico e momenti di maggiore leggerezza, che per l’appunto, sono scaturiti da tutte queste limitazioni.” Spiega Naishuller.

Fortunatamente, lo stile specifico delle riprese, che era alla base della visione di Naishuller, ha ottenuto il sostegno della GoPro sin dall’inizio.

“Poco dopo che ‘Bad Motherf*cker’ ha debuttato su YouTube ed ha iniziato a esplodere sul web, Gregg DiLeo, che era a capo della sezione Sports Marketing della GoPro, ha chiamato Ilya per congratularsi con lui. Perciò, quando abbiamo deciso di girare il film con le macchine da presa GoPro, ho contattato Gregg, gli ho parlato del nostro film e gli ho chiesto se poteva aiutarci. David Newman della GoPro, che è Direttore Senior dell’Ingegneria, ha accettato di aiutarci per tutte le questioni tecniche. Gregg DiLeo riusciva a spedirci le macchine da presa a Mosca in un giorno, e Dave rispondeva frequentemente alle nostre email su questioni tecniche nel bel mezzo della notte. Non ce l’avremmo mai fatta senza di loro,” racconta la Smith.

A causa del mal tempo, dell’indisponibilità delle location e dei talent, il programma delle riprese è stato intermittente – è stato diviso in tre blocchi, ed ha richiesto la presenza di tre direttori della fotografia. Uno di questi è Seva Kaptur, amico di Naishuller sin dai tempi della scuola di cinema.

“Siamo sempre andati molto d’accordo e, occasionalmente, l’ho aiutato con i suoi video musicali e in altri progetti minori. Mi chiamò ad aprile del 2013, e mi disse che aveva intenzione di girare un film d’azione girato completamente dal punto di vista del protagonista e basato stilisticamente sul video musicale ‘Bad Motherf*cker’ e voleva che lo girassi io. Stavo per iniziare la fase di pre-produzione di un altro film ma lui fu molto persuasivo. Questo era il suo primo lungometraggio e sarebbe stato molto complicato dal punto di vista tecnico, e sapeva che io sarei stato in grado di gestire la tipologia di difficoltà che si sarebbero presentate,” ricorda Kaptur.

Alla fine, Kaptur ha dovuto rinunciare a girare tutto il film a causa di un impegno precedente ma è riuscito almeno a girare il primo blocco, nell’estate del 2013—oltre metà film —per poi tornare sul set l’estate successiva. A quell’epoca, il dipartimento delle macchine da presa aveva acquisito piena dimestichezza del nuovo stile GoPro e Kaptur ha avuto

l'opportunità insolita di essere sia testimone che un partecipante del progetto.

"Passai il testimone a Fedor Lyass, il quale girò gli interni per le scene finali e quelle dell'intro, e poi fu il turno di Pasha Kapinos – è stata una transizione molto facile. Sono tornato l'estate successiva per girare la scena dell'inseguimento in bicicletta. E' stato davvero divertente, a quel punto sapevamo perfettamente quello che stavamo facendo, rispetto all'inizio, che invece era stato complicato, perché tutti dovevano abituarsi allo stile di riprese GoPro in soggettiva. Mi sono divertito a vedere come la truppe e gli altri direttori della fotografia hanno girato in mia assenza, e ho avuto l'opportunità di godermi alcune parti del film come un qualunque altro spettatore," racconta Kaptur.

"Gran parte del processo di pre-produzione ha incluso la creazione di equipaggiamenti di stabilizzazione magnetici che permettevano al team di montare le macchine da presa su dei caschi, mantenendo l'immagine piacevole per il pubblico." Spiega Kaptur, e prosegue Ilya: "Abbiamo girato decine di ore di test, che abbiamo sviluppato e studiato sul più grande schermo cinematografico di Mosca per capire cosa potevamo ottenere utilizzando lo stile soggettivo."

"GoPro ci ha dato accesso ad alcuni software che permettono di controllare l'esposizione e che da allora sono stati incorporati nell'ultima generazione delle loro macchine da presa. Ci aspettavamo di danneggiare parecchie macchine da presa, ma durante il blocco delle mie riprese ne abbiamo rotte solo due o tre. Avevamo circa una dozzina di HERO3 Black Editions che la GoPro ci aveva fornito. Durante uno dei break delle riprese, GoPro ha realizzato la HERO 3+ ma abbiamo deciso di continuare a usare la HERO3 originale per mantenere coerente l'immagine.

L'equipaggiamento delle macchine da presa è stato il pezzo di tecnologia più importante per far sì che il look del film fosse quello giusto. Abbiamo assoldato un mio amico ingegnere, Vladimir Kotihov, che era anche un giocatore di football e che sapeva molto in fatto di caschi. Abbiamo trascorso parecchio tempo nella creazione del design del casco e del sistema di stabilizzazione che era basato su un sistema calamitato, e abbiamo creato cinque o sei prototipi. Il primo sembrava uno strumento di tortura medievale, poi siamo riusciti a creare quello di cui avevamo bisogno – qualcosa che permettesse una buona stabilizzazione, abbastanza leggero da non procurare troppa pressione su chi lo indossava e abbastanza forte da resistere ai colpi e ai danni durante le durissime riprese. Il tocco finale è stato attaccarci sopra un trasmettitore Teradek e un microfono," ricorda Kaptur.



CREARE L'ATTESA

I Social Media si sono rivelati un elemento chiave per Hardcore!. Non solo hanno fatto conoscere Bekmambetov a Naishuller, ma gli hanno anche permesso di tornare ai fans che originariamente avevano sostenuto il video. Attraverso una forte campagna sul web, quegli stessi sostenitori hanno procurato anche i fondi necessari per finire in maniera appropriata questo film indipendente. La campagna fatta da Indiegogo sembrava la scelta più appropriata per Hardcore.

“Ilya ed io abbiamo discusso del fatto di fare o meno una campagna Indiegogo sin dall’inizio, considerando la presenza massiccia e il numero di visualizzazioni raggiunte da ‘Bad Motherf*cker’s’, ma Ilya era restio a rivolgersi ai fan prima di essere certo che il film sarebbe venuto bene. Una volta terminato il primo montaggio di Hardcore!, e dal momento che Ilya era felice della direzione che stava prendendo il film, abbiamo deciso di darci una mossa e di rivolgerci al nostro pubblico online, abbiamo contattato tutti i blogger che avevano scritto su Bad Motherf*cker e li abbiamo informati del film. Inoltre, Hardcore! si è evoluto mentre lo stavamo realizzando, divenendo più complicato in termini di effetti speciali, suono ecc., lasciandoci a corto di fondi per le musiche. Perciò abbiamo lanciato la nostra campagna che è stata molto remunerativa, su diversi livelli, non solo finanziariamente. Abbiamo ricevuto molta stampa mondiale, abbiamo allargato la base del pubblico, e siamo riusciti a trovare i fondi di cui avevamo bisogno. Secondo Indiegogo la nostra campagna è stata fino a quel momento quella più internazionale che avessero mai visto sulla loro piattaforma, con contributi provenienti da paesi come Corea del Sud, Danimarca, Svezia, Israele, Russia,” racconta la Smith.



LA CITTA' COME PERSONAGGIO DELLA STORIA

Il film è stato girato a Mosca in location reali. Per Haley Bennett Mosca rappresenta uno dei punti forti del film, ed ha voluto godere appieno dell'opportunità di visitare la Russia.

“Apprezzo molto questo aspetto della mia professione che mi permette di viaggiare in paesi lontani e di immergermi nella storia e nella cultura. C'è tanto da vedere in Russia. Tanti posti da visitare. Ero davvero lontana da casa. Essendo straniera, la truppa si è assicurata che mi sentissi a mio agio. Lo apprezzo molto, soprattutto perché c'era una significativa barriera linguistica. Sono stati tutti molto gentili e ospitali. La mia assistente, Lidia, mi ha portato a fare un giro fuori dalla città di Mosca, in campagna. Sua madre ci ha preparato un pasto tipico russo. E' stata una delle esperienze più belle. Vedere come vive la sua famiglia e conoscere le loro tradizioni,” racconta la Bennett.

Sebbene anche la Smith apprezzi il fascino di Mosca, come in ogni altra città, non è sempre facile girarci un film, soprattutto nel caso delle sequenze più estreme. Inoltre, c'erano degli elementi, al di fuori di qualsiasi controllo, da considerare – delle tradizioni locali che potenzialmente mettono a rischio le riprese, senza considerare il famigerato inverno russo, che ha fatto il suo odiato ingresso con largo anticipo.

“Abbiamo avuto diverse sorprese imprevedibili che hanno causato il ritardo delle riprese. La principale è stata il meteo. Ha iniziato a nevicare a metà settembre. Per il gran finale avevamo pianificato di girare su un vero tetto di Mosca, ma a causa della neve è stato impossibile. Perciò, abbiamo dovuto mettere in atto il piano B: costruire un set in un teatro di posa e girare lì. Lo stesso è accaduto per la scena dell'inseguimento in bicicletta – abbiamo dovuto girarla a metà della fase di post produzione, quando è arrivata l'estate successiva. Sharlto aveva una disponibilità limitata e abbiamo preso al volo l'occasione di lavorare assieme a lui, ma questo ci ha imposto una specifica data d'inizio delle riprese che non avrebbe potuto

essere spostata, ed il meteo non ci ha certo aiutato.”

La natura internazionale della loro post-produzione ha rappresentato un'altra sfida a livello produttivo. Superarla si è rivelata un'impresa diplomatica.

“Probabilmente la cosa più complicata è stata coordinare il flusso del lavoro tra gli Stati Uniti e la Russia, “ricorda la Smith. “Abbiamo girato in Russia e solo per alcuni giorni a Los Angeles e poi abbiamo fatto tutta la fase di post produzione a Los Angeles. La differenza di fuso orario era di 11 ore tra Mosca e Los Angeles. Perciò, abbiamo dovuto pianificare le chiamate tra le due location di post produzione, e alcuni hanno dovuto lavorare anche la notte. Far familiarizzare il nostro fornitore russo di CGI con le società americane di CGI e dover superare la barriera linguistica è stato piuttosto difficoltoso, ma alla fine tutto è andato per il meglio,” ricorda la Smith.

Naishuller sottolinea che alcune scene sono state ideate dopo aver trovato le location e che, a volte, queste hanno ispirato le scene d'azione.

“Alcune scene d'azione sono nate nella mia mente dopo aver trovato le location. Mi hanno ispirato il modo in cui riscrivere la scena. E' stata parte della natura insolita e spontanea di questo film, credo. Non è stato certo un approccio tradizionale, ma per Hardcore! ha funzionato” ,riassume Naishuller.



IL CAST

Sharlto Copley (Jimmy)

Sharlto Copley è un attore, regista e produttore sudafricano. La svolta nella sua carriera è arrivata grazie all'acclamata performance nel ruolo di Wikus van de Merwe, nel film candidato agli Oscar del 2009, "District 9;" in seguito è apparso nel ruolo di Mad Murdoch in "A-Team" (2010), in quello dell'Agente Kruger in "Elysium" (2013), in Re Stefano in "Maleficent" (2014), ed è stato il protagonista del film "Humandroid" (2015). Presto lo vedremo nel ruolo di Ron Hollar in "The Hollars," e in quello di Vernon in "Free Fire."

All'età di 12 anni Sharlto ha diretto e interpretato dei cortometraggi. Il suo amore per l'improvvisazione, la recitazione e la caratterizzazione lo ha spinto a scrivere, dirigere e prendere parte come attore a numerose rappresentazioni teatrali nel corso della sua carriera scolastica in Sud Africa. Durante quel periodo ha anche studiato Dizione e Recitazione presso il Trinity College di Londra. Gran parte della sua giovinezza l'ha trascorsa nel mondo degli affari. Ha co-fondato la sua prima società all'età 19 anni. Nel corso degli ultimi 17 anni si è occupato di co-fondare e dirigere diverse società di successo nel campo dell'industria dei media, tra di esse anche una società di produzione, una di effetti speciali e un'agenzia di talent. Nel 1998, Sharlto è stato uno dei fondatori di ETV, il primo network di trasmissioni privato del Sud Africa. A 24 anni è diventato il più giovane dirigente nella storia della televisione del Sud Africa a possedere e controllare un blocco di programmazioni quotidiane di 5 ore. Nel corso di questo periodo si è occupato di sovrintendere 1300 ore di contenuti ed ha lavorato a stretto contatto con la Warner Brothers International Television, partner del suo canale. Dopo aver lasciato la ETV, ha iniziato a lavorare come produttore e regista, lavorando in numerosi commercial, video musicali e cortometraggi, attraverso le sue numerose società. Inoltre, ha continuato a dirigere il lavoro nel campo degli effetti visivi intrapreso dalla sua società VFX. Il suo lavoro gli ha fatto ottenere

molti riconoscimenti, nomination e premi in Sud Africa, tra cui gli Avanti Awards, gli Stone Awards e i Loeries. Nel 2001, il suo cortometraggio "2001: A Space Oddity," da lui co-prodotto e diretto, è divenuto il cortometraggio realizzato per internet più popolare del Sud Africa. Nel corto viene mostrato uno space shuttle che si schianta durante l'atterraggio a Cape Town, con un esilarante colpo di scena alla fine.

Il suo corto successivo, "Hellweek," è una satira dei corsi di animazione in Africa, ed è stato ideato per promuovere la sua società di effetti visivi. Nel corto Sharlto appare nel ruolo di un Sergente veterano americano degli Effetti Visivi, assieme ai suoi membri dello staff dell'epoca. Entrambi i due corti sono stati proiettati al festival del Cinema di Cannes del 2005. Nel 2005 ha prodotto il cortometraggio "Alive In Jo'burg" per l'amico di lunga data, il regista Neill Blomkamp. Sharlto recita anche in un piccolo ruolo nel film, quello di un ceccino della polizia. Poco dopo, Sharlto ha vinto il concorso di sceneggiature del UK Film Council per "Judgement Day," un progetto che ha scritto e che attualmente è in fase di sviluppo.

Haley Bennett (Estelle)

Haley Bennett è un talento naturale, dotata di una presenza affascinante, si sta rapidamente affermando come una delle attrici più dinamiche di Hollywood.

La vedremo presto nel film di Antoine Fuqua, MAGNIFICENT SEVEN, al fianco di Denzel Washington e Chris Pratt. Il film, che è basato sull'omonimo western del 1960, racconta la storia di un gruppo di pistoleri che uniscono le loro forze e formano una banda allo scopo di salvare un povero villaggio da alcuni ladri spietati. La Sony distribuirà il film a partire da settembre.

Quest'anno è tra i protagonisti dell'atteso adattamento cinematografico del best seller LA RAGAZZA DEL TRENO, al fianco di Emily Blunt. Tratto dal romanzo di Paula Hawkins, il film racconta la storia di una donna che ha divorziato di recente (Blunt) e che è ossessionata dalla scomparsa di una giovane donna (Bennett). La Universal distribuirà il film a partire dal 7 ottobre. La Bennett è inoltre apparsa al fianco di Miles Teller in THANK YOU FOR YOUR SERVICE, che segna il debutto alla regia dello sceneggiatore candidato agli Academy Award Jason Hall; in UN PROGETTO ANCORA SENZA TITOLO di Warren Beatty, liberamente tratto da una storia d'amore avuta da Howard Hughes nei suoi ultimi anni di vita; e nell'atteso film di Terrence Malik, dal titolo WEIGHTLESS con Christian Bale.

La Bennett di recente è apparsa nel film di grande successo di Antoine Fuqua, THE EQUALIZER-IL VENDICATORE, con Denzel Washington e Chloe Grace Moretz. Tra le altre pellicole di cui è stata interprete ricordiamo, il film di Gregg Araki particolarmente apprezzato ai festival, KABOOM, con Thomas Dekker e Juno Temple, che è stato presentato al Festival del Cinema di Cannes nel 2010 e poi al Sundance l'anno seguente; SLEEPWALKING IN THE RIFT, una serie di racconti diretti da Cary Fukunaga; e KRISTY di The Weinstein Company, dai produttori di HALF NELSON e BLUE VALENTINE.

La Bennett ha debuttato sul grande schermo al fianco di Drew Barrymore e Hugh Grant nel film di Marc Lawrence, SCRIVIMI UNA CANZONE. In seguito, ha recitato in numerosi film di genere diverso tra cui il blockbuster IO & MARLEY, con Jennifer Aniston e Owen Wilson, per la regia di David Frankel; ARCADIA LOST con Carter Jenkins e il candidato agli Academy-Award Nick Nolte, e nel cortometraggio di Shekhar Kapur, PASSAGES, con Lily Cole e Julia Stiles, che è stato proiettato in anteprima al prestigioso Festival del Cinema di Venezia, ricevendo ottime critiche.

Danila Kozlovsky (Akan)

Danila Kozlovsky è nato a Mosca nel 1985. Sua madre era un'attrice di teatro mentre suo padre era professore presso l'Università Statale. E' secondo di tre figli maschi. Dopo aver frequentato diverse scuole di musica, danza e balletto, Kozlovsky si è arruolato nell'Accademia Militare per migliorare la sua cattiva indole. Sei anni dopo, ne è uscito dotato di una ferrea disciplina, consapevole di quello che avrebbe fatto successivamente: iscriversi alla Saint Petersburg State Theatre Arts Academy per studiare recitazione e regia, sotto la supervisione di Lev Dodin. Il suo debutto teatrale nel ruolo di Edgar in "King Lear" (2006) gli ha valso il suo primo riconoscimento in ambito teatrale, e una nomination per il miglior debutto. Nello stesso anno, ha anche ricevuto il suo primo premio in ambito cinematografico come migliore interprete maschile di "Garpastum," un film che è già stato selezionato al Festival del Cinema di Venezia del 2006. Da allora è apparso in oltre venti film e sette opere teatrali. La sua carriera è costellata di numerosi premi e nomination. Nel 2012 ha ricevuto il National Golden Eagle Award per "Dukhless", oltre che la nomination nella categoria 'Best Cinema Actor'. E' considerato l'attore più importante della Russia degli ultimi quattro anni, ed ora si sta imponendo anche in ambito internazionale. Nel 2013 è apparso in un commercial per Chanel assieme a Keira Knightley, per la regia Joe Wright. "Vampire Academy" (2014), è stato il suo primo film Americano, nella pellicola interpreta il ruolo di Dimitri Belikov. Nel 2015 ha ricevuto il premio Stanislavsky, il più alto riconoscimento in ambito teatrale conferito in Russia, che si riceve una sola volta nella vita. Kozlovsky lo ha ottenuto a 29 anni. Nel 2016, il film "Status: Single" uscirà a Mosca in anteprima, del film Kozlovsky è sia protagonista che produttore. Ma i suoi interessi spaziano ben oltre il cinema e il teatro. Kozlovsky suona il sassofono, il piano e canta. Nel 2015, ha esordito al Teatro Bolshoi nello show musicale "Big Dream of an Ordinary Man," dove si esibiva nelle canzoni di Frank Sinatra, Nat King Cole, ed altri artisti del Rat Pack.



I FILMMAKERS

Ilya Naishuller (Sceneggiatore/Regista/Produttore)

Ilya Naishuller è un filmmaker di origini russe oltre che il front man della band punk moscovita, i Biting Elbows. L'innovativo e irriverente video musicale della band "Bad Motherfucker" ha avuto un successo virale, catturando l'attenzione dei fan di tutto il mondo, e raggiungendo 120 milioni di visualizzazioni. Il Produttore/regista Timur Bekmambetov è stato uno tra i tanti fan del video, oltre che colui che più di tutti ha incoraggiato Naishuller ad espandere la sua visione trasformandola in un film: il risultato è Hardcore! un'esperienza immersiva, immediata, piena di scene d'azione, raccontata interamente dal punto di vista di un cyborg di nome Henry.

Timur Bekmambetov (Produttore)

Timur Bekmambetov è un regista\produttore russo, capace di affrontare generi cinematografici diversi e famoso anche in ambito internazionale. La sua produzione statunitense più recente, il thriller "Unfriended," ha inaugurato una nuova era del genere horror; nel film, per mezzo di un computer una adolescente e suoi amici scoprono di essere perseguitati da uno sconosciuto, alla ricerca di vendetta. La pellicola ha incassato quasi 30 volte il budget speso. Bekmambetov ha diretto e attualmente è in fase di post produzione del film "Ben-Hur," tratto dal romanzo di Lew Wallace, e interpretato da Jack Huston e da un cast internazionale (Morgan Freeman, Toby Kebbell, Nazanin Boniadi, Rodrigo Santoro, Sofia Black D'Elia, Ayelet Zurer, Moises Arias e Pilou Asbaek). La sceneggiatura è stata scritta da John Ridley e Keith Clarke, e il film è prodotto da Sean Daniel, Mark Burnett, Joni Levin e Duncan Henderson. I Produttori Esecutivi sono Roma Downey, Keith Clarke, John Ridley e Jason Brown.

Il film è stato girato tra Roma e Matera. MGM l'ha prodotto mentre la Paramount lo distribuirà.

Il suo debutto alla regia a Hollywood è stato nel film della Universal "Wanted-Scegli il tuo Destino" (2008), un blockbuster pieno d'azione su una società segreta di assassini, tratto dall'omonimo fumetto di Mark Millar; nel cast del film ricordiamo Angelina Jolie, Morgan Freeman e James McAvoy. Ma è celebre anche per i film "I Guardiani della Notte" e "I Guardiani del Giorno."

Bekmambetov è nato nella città di Guryev, in Kazakistan, nell'Ex Unione Sovietica. A 19 anni si è trasferito a Tashkent, dove nel 1987 si è diplomato presso l'Istituto Artistico e Teatrale A. N. Ostrovsky in cinema, teatro e scenografie. Tra il 1992 e il 1997, Bekmambetov è stato uno dei registi dei popolari commercial di World History, di Bank Imperial. Nel 1994 ha fondato il Bazelevs Group, una società di produzione e distribuzione cinematografica e pubblicitaria. Il primo film di Bekmambetov, dal titolo "Peshavar Vals" (1994) alias "Escape from Afghanistan" (titolo inglese) rappresenta uno sguardo violento e realistico sulla guerra tra la Russia e l'Afghanistan. La pellicola ha preso parte a numerosi festival internazionali prestigiosi, ottenendo una serie di premi, tra cui il Grand Prix al festival Internazionale di San Remo. Il film è stato doppiato in inglese e distribuito direct-to-video da Roger Corman nel 2002. Bekmambetov ha iniziato la sua collaborazione assieme a Corman quando questi ha invitato Bekmambetov a dirigere "Gladiatrix," una versione femminista del "Gladiatore," che è stato girato in Russia. Bekmambetov, successivamente, ha prodotto e diretto una miniserie in otto parti per la televisione russa commissionata da RTR Media e intitolata "Our '90s." Dopo "Our 90s", è tornato alla regia cinematografica, con il film prodotto da Roger Corman "The Arena" (2001). La pellicola è un remake dell'omonimo film del 1974. Nel 2002, ha diretto e coprodotto (assieme a Bahyt Kilibayev) il film "GAZ--Russian Cars." Nel 2004, Bekmambetov ha scritto e diretto "Night Watch" (2004), un film fantasy molto popolare in Russia, tratto dal libro di Sergey Lukyanenko. La pellicola ha avuto moltissimo successo in Russia, e all'epoca fu la release che ha incassato di più nella storia della Russia, raccogliendo solo lì 16.7 milioni di dollari. Il sequel di "I Guardiani della Notte," "I Guardiani del Giorno" (2006), è stato anch'esso scritto e diretto da Bekmambetov. A "I Guardiani del Giorno" ha fatto seguito il grande successo di botteghino di "The Irony of Fate-2" (2007). Questo sequel del famoso film sovietico è ancora oggi uno dei film di maggior successo nella storia della Russia. Nel 2012 la Fox ha distribuito "La Leggenda del Cacciatore di Vampiri" di Timur Bekmambetov, con Benjamin Walker, Dominic Cooper e Anthony Mackie. Bekmambetov Ha inoltre prodotto una serie di film negli Stati Uniti e in Russia, tra cui "9," "Black Lightning-Il Padrone del Cielo," "Apollo 18," e "L'Ora Nera."

La sua società cinematografica russa, Bazelevs, è tra i leader del mercato russo. Nel 2013 Bazelevs ha prodotto il terzo episodio e della sua franchise "YOLKI," che è stata la commedia che ha incassato di più in Russia; ha poi prodotto anche un'altra commedia dal titolo "Kiss Them All", che non solo è stato uno dei film più redditizi del 2013, ma ha anche ricevuto 9 nomination ai Russian Film Academy Awards. La commedia romantica "Lucky Trouble," prodotta da Bekmambetov e diretta da Leo Gabriadze, regista di "Unfriended," è stata distribuita nel 2011. "Lucky Trouble" è stato il primo film russo interpretato da una star del cinema Hollywoodiano contemporaneo: Milla Jovovich, che nella pellicola recita al fianco di Konstantin Khabensky e Ivan Urgant.

Inga Vainshtein Smith (Produttore)

Nata e cresciuta in Russia, Inga si è trasferita negli Stati Uniti quando era ancora una bambina ed ha conseguito una laurea presso l'Università di Princeton in Informatica Teorica, successivamente, ha ottenuto un diploma in produzione presso l'American Film Institute. Tra i film che la Smith ha sviluppato, in veste di dirigente, ricordiamo la commedia di grande successo "Bill and Ted's Excellent Adventures," l'originale "Tartarughe Ninja," e "Lo Specialista-The Specialist." Mentre era Vice-Presidente di Produzione presso la Paramount, la Smith ha lavorato a film come "Il Santo," "Sliver," "The Phantom," "Il Corvo" e "The Brady Bunch Movie," solo per citarne alcuni. E' famigerata per la sua bravura nel riconoscere ogni tipo di talento, è infatti colei che ha scoperto la cantante Jewel, e ha guidato la sua carriera da quando cantava nei bar e fino al momento in cui vendeva 15 milioni di dischi e appariva sulle copertine del Time, Rolling Stone, e Vogue. La stessa Smith è apparsa in numerosi articoli di riviste come Time Magazine, nella cover story "The Shaping of Jewel", in cui le veniva attribuito il merito di essere stata la forza che ha trascinato la cantante in cima alle classifiche discografiche. Oltre a Jewel, la Smith è stata la manager di diversi artisti della scena musicale, tra cui il candidato ai Grammy Tricky, il vincitore del Grammy Meshell Ndegeocello, Rust, Camus e Pseudopod. La Smith ha inoltre prodotto il cd di Pseudopod assieme a Paul Ebersol.

La Smith ha fondato la IV Entertainment, che si occupa di sviluppare e produrre progetti sia in ambito cinematografico che televisivo. La Smith stava lavorando assieme a Naishuller, quando quest'ultimo ha ottenuto un inaspettato successo, a marzo del 2013, quando il suo video clip è diventato virale, divenendo un successo immediato su internet, con 120 milioni di visualizzazioni ad oggi. La Smith ha prodotto Hardcore! per gli Stati Uniti.

Ekaterina Kononenko (Produttore)

Ekaterina Kononenko è nata a Mosca e si è diplomata presso la VGIK in regia cinematografica e televisiva. La sua carriera è iniziata nella divisione cinematografica del prestigioso Mosfilm Studio. Nel 2005, ha lanciato il canale televisivo musicale giovanile russo, o2 TV, dove si occupava di produrre e dirigere gli show. Nel 2006, la Kononenko ha fatto ritorno nel cinema nel ruolo di produttore esecutivo della società di produzione Red Arrow, il cui film, "Oxygen," diretto da Ivan Viripayev, ha vinto numerosi premi in ambito internazionale.

Ha avuto l'onore di lavorare assieme a Ivan Shapovalov, un famoso e controverso produttore musicale del famoso gruppo musicale pop, Tatu. Nel 2010, Ekaterina ha completato gli studi presso il "NYFA" di Mosca in produzione cinematografica e televisiva. L'anno successivo, ha iniziato a lavorare assieme a Ilya Naishuller e, nel 2013, hanno prodotto assieme il video musicale dei Biting Elbows "Bad Motherf*cker."

Kononenko e Naishuller hanno poi proseguito la loro collaborazione nel film "Hardcore!," di cui è uno dei produttori.

Nel 2014, la Kononenko ha fondato la società di produzione Happy People che si occupa di produrre film e serie televisive.

Ekaterina prosegue il suo lavoro come produttore cinematografico. Risiede a Mosca.



LEONE FILM GROUP E KEY FILMS

PRESENTANO

UNA PRODUZIONE **BAZELEVS** E **VERSUS PICTURES PRODUCTION**

UN FILM di **ILYA NAISHULLER**

HARDCORE!

SHARLTO COPLEY

DANILA KOZLOVSKY

HALEY BENNETT

ANDREY DEMENTYEV

DASHA CHARUSHA

SVETA USTINOVA

DIRETTORI DELLA FOTOGRAFIA

SEVA KAPTUR

FEDOR LYASS

PASHA KAPINOS

RIPRESE

SERGEY VALYAEV

ANDREY DEMENTYEV

ILYA NAISHULLER

MONTAGGIO
STEVEN MIRKOVICH, A.C.E.
VLAD KAPTUR

MUSICHE
DASHA CHARUSHA

SUPERVISORE DELLE MUSICHE
MARY RAMOS

SCENOGRAFIE
MARGARITA ABLAEVA

CASTING
JOHN MCALARY, C.S.A.
ELLA SKOVORODINA
SANDRA DEZA

EFFETTI SPECIALI
PETER GORSHENIN, FXDG

PRODUTTORI ESECUTIVI
WANG ZHONGJUN
WANG ZHONGLEI
JERRY YE

PRODUTTORE ESECUTIVO
DONALD TANG

PRODUTTORI ESECUTIVI
ROBERT SIMONDS
ADAM FOGELSON
OREN AVIV

PRODOTTO DA
EKATERINA KONONENKO

PRODOTTO DA
INGA VAINSHTEIN SMITH

PRODOTTO DA
ILYA NAISHULLER

PRODOTTO DA
TIMUR BEKMAMBETOV

SCRITTO E DIRETTO DA
ILYA NAISHULLER

COREOGRAFIE DEGLI STUNT

ALEXANDER STETSENKO
OLEG PODDUBNIY

COSTUMI
ANNA KUDEVICH

PRODUTTORI ESECUTIVI
KARINA SINENKO
MARIA ZATULOVSKAYA

CO-PRODUTTORI
ALEXEY ALEKSEEV
SERGEY VALYAEV
ADAM SIDMAN

SHARLTO COPLEY

DANILA KOZLOVSKY

HALEY BENNETT

ANDREY DEMENTYEV
DASHA CHARUSHA
SVETA USTINOVA

KIRILL BYRKIN
VARVARA BORODINA
POLINA FILONENKO
IVAN ISYANOV
RAVSHANA KURKOVA

SERGEI MEZENTSEV
ALEKSANDR PAL
OLEG PODDUBNIY
KIRILL SEREBRENNIKOV
SERGEI SHNUROV

E TIM ROTH IN

HARDCORE!